CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 8 GIUGNO 2020
OGGETTO: Approvazione aggiornamento Preventivo Economico per l'anno 2020

Sono presenti i signori:

ALVISI VALERIA	Rapp. Commercio
BELLINI DAVID	Rapp. Servizi alle imprese
BIANCHINI DIMITRI	Rapp. Credito e Assicurazioni
BINAZZI FRANCA	Rapp. Artigianato
BORGOGNI CRISTINA	Rapp. Agricoltura
BRAGAGNI CAPACCINI ELISABETTA	Rapp. Industria
BUTALI FRANCESCO	Rapp. Commercio
CIONI CARLO	Rapp. Industria
FALTONI GRAZIA	Rapp. Cooperative
FABIANELLI ANDREA	Rapp. Industria
FEI CATIUSCIA	Rapp. Servizi alle imprese
FUCECCHI VALTER	Rapp. Turismo
GUASCONI MASSIMO	Presidente
LANDINI MARIO	Rapp. Commercio
LODONE LAURA	Rapp. Turismo
MARCHI MARIO	Rapp. Servizi alle imprese
MARCELLI TULIO	Rapp. Agricoltura
MENCHETTI ROBERTO	Rapp. Artigianato
ALESSANDRI MARCELLO	Rapp. Artigianato
BUSINI MARCO	Rapp. Industria
NOCENTINI LAPINI ANNA MARIA	Rapp. Commercio
PAPINI ALESSANDRA	Rapp. Servizi alle imprese
POLCI MARCO	Rapp. Liberi professionisti
PRACCHIA DANIELE	Rapp. Altri Settori
ROMAGNOLI ERMINIA	Rapp. Artigianato
SALVINI MARCO	Rapp. Organizzazioni sindacali dei lavoratori
TANSINI MARCO	Rapp. Commercio
VANNETTI FERRER	Rapp. Trasporti e Spedizioni
ARCANGIOLI PIERANGELO	Componente collegio Revisori
PIRAS GIOVANNI	Presidente collegio Revisori

Sono assenti i signori:

BARTOLINI ROBERTO	Rapp. Agricoltura

BRILLI ALESSANDRO	Rapp. Artigianato
MEUCCI LAURA	Rapp. Industria
RUBBIANI CHIARA	Rapp. Associazioni tutela interessi dei consumatori
CIANFLONE SERENA	Componente collegio Revisori

Il Presidente richiama l'art. 11 – comma 1 – lett. d) della Legge 29.12.1993, n. 580, e ss.mm.ii., nel quale è previsto che il Consiglio camerale approva l'aggiornamento del preventivo economico.

Richiama, inoltre, l'art. 12 del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, ai sensi del quale l'aggiornamento del preventivo è approvato dal Consiglio ed è accompagnato dalla relazione del collegio dei revisori dei conti.

In merito all'argomento in oggetto ricorda che, dopo ampia discussione sull'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha causato una grave crisi economica anche nel territorio di Arezzo e Siena, la Giunta camerale ha rilevato la necessità di un intervento straordinario, stanziando ulteriori risorse nel bilancio camerale a sostegno delle imprese, da destinare ad interventi che saranno oggetto di apposita definizione d'intesa con le Categorie economiche.

Con deliberazione n. 22 del 20.04.2020 è stato pertanto predisposto l'aggiornamento del preventivo 2020, apportando una variazione in aumento di €. 2.250.000,00 alla voce B8 "Interventi economici" al fine di realizzare un intervento straordinario a sostegno del comparto economico locale, destinando € 1.000.000 al territorio senese e € 1.250.000 al territorio aretino.

Il Presidente ricorda che Unioncamere Italiana, con nota prot. 7700 del 27.03.2020, ha trasmesso un documento che analizza gli aspetti contabili per il possibile utilizzo di avanzi patrimonializzati da destinare ad interventi straordinari a favore del sistema economico.

In merito all'utilizzo del patrimonio netto si richiama l'articolo 2 del DPR 254/05 "Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", il quale al comma 2 stabilisce che "il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall' ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell' esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

Con la circolare n.3612 del 26 luglio 2007, il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che, nella impostazione economico-patrimoniale delle Camere di commercio di cui al D.P.R. 254/2005, si deve far riferimento ad un concetto di pareggio economico (in base al quale è il complesso dei proventi che prudenzialmente si prevede di realizzare a dover coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio) che sia rispettoso dell'equilibrio economico patrimoniale dell'ente e, conseguentemente, della missione istituzionale della Camera di commercio che è quella di utilizzare efficacemente le proprie risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.

In conseguenza di ciò, il regolamento patrimoniale e finanziario delle Camere di commercio sostituisce al concetto di "utilizzo dell'avanzo di amministrazione" (a copertura dello sbilancio tra entrate e spese di competenza) quello di "avanzo patrimonializzato" (a copertura della differenza tra oneri e proventi); avanzo patrimonializzato che lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico individua nella voce "Patrimonio netto degli esercizi precedenti" presente nel bilancio delle Camere di commercio. Nel D.P.R. 254/2005, pertanto, il punto di riferimento è l'equilibrio economico patrimoniale complessivo dell'ente.

Il principio dell'equilibrio è richiamato anche nell'allegato 1 del D. Lgs. 31/05/2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31/12/2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", normativa introdotta con la legge di riforma del bilancio dello Stato n. 196 del 31/12/2009 e che trova applicazione nelle Camere di commercio.

Dal contenuto del principio dell'equilibrio di bilancio individuato nel decreto legislativo 91/2011 si desume che lo stesso deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica deve perseguire; equilibri che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione.

Da tale assunto, appare chiaro non solo che il concetto di equilibrio economico patrimoniale è distinto dal concetto di pareggio economico, ma che l'impostazione data dall'ordinamento contabile delle Camere di commercio è coerente con il principio richiamato dalle disposizioni previste per lo Stato.

Il concetto di equilibrio economico-patrimoniale va, pertanto, inteso come capacità della Camera di mantenere un livello di patrimonio netto in grado di fronteggiare, su base pluriennale, le obbligazioni assunte in esito a disavanzi economici di esercizio conseguiti, senza ledere il perseguimento degli scopi istituzionali dell'ente e garantendo un livello di efficienza ed efficacia nella fornitura dei servizi.

Ciò significa che andrebbe sempre valutata la compatibilità di un possibile disavanzo economico con l'equilibrio patrimoniale, valutando le conseguenze dell'utilizzo del patrimonio netto disponibile sull'equilibrio economico-patrimoniale in un orizzonte temporale di medio periodo.

Unioncamere propone di intervenire a favore del sistema economico territoriale attraverso l'utilizzo della parte liquida del patrimonio netto, ovverosia delle giacenze di cassa presenti nei conti di Tesoreria delle Camere di commercio, in una misura che consenta la salvaguardia dell'equilibrio finanziario dell'ente nel medio termine.

A tale proposito, il Presidente comunica che al 31.12.2019 le giacenze della Camera nel conto di Tesoreria erano pari ad €. 19.099.500,98; a fine maggio sono circa €. 17.500.000,00.

Richiama inoltre la deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 27.05.2019 di approvazione del bilancio d'esercizio della Camera di Arezzo – Siena al 31.12.2018, precisando che nella nota integrativa è riportato un prospetto di sintesi che individua in €. 11.071.025,00 il patrimonio netto disponibile, rappresentato quindi da valori dell'attivo diversi dalle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), al netto delle passività a breve e medio e lungo termine, incluso il fondo trattamento di fine rapporto.

Il patrimonio netto disponibile è pari ad €. 12.097.389,18 al 31.12.2019.

Per la prudenziale individuazione delle disponibilità liquide da poter finalizzare all'intervento straordinario di cui trattasi, occorre tenere conto di alcune specifiche criticità nell'andamento delle riscossioni, collegate alla attuale situazione di emergenza e di crisi.
Dall'esame dei dati SIOPE riferiti all'anno 2019 si evince che il diritto annuale rappresenta di gran lunga il maggiore importo nell'ambito del totale delle reversali emesse. Le riscossioni riguardano:

- il diritto annuale di competenza dell'anno
- il diritto annuale di competenza di annualità precedenti non ancora iscritto a ruolo, versato dalle imprese aderendo al ravvedimento operoso o a seguito di avviso bonario inviato dalla Camera
- il diritto annuale iscritto a ruolo, riscosso e riversato da Agenzia Entrate Riscossione

Il D.L. 34/2020 ha sospeso fino a fine agosto: i termini di pagamento delle cartelle esattoriali, le attività di notifica delle nuove cartelle esattoriali, il pagamento delle rate delle dilazioni, le scadenze delle rate della "Rottamazione ter" e del "saldo e stralcio".

La Camera lo scorso anno, ha riscosso complessivamente da ADER la somma di oltre €. 460.000,00.

Sono stati recentemente emessi i ruoli per le due province relativi al diritto annuale 2017, che risultano indubbiamente interessati dalla sospensione di notifiche e pagamenti.

Per quanto riguarda il diritto annuale 2020, il versamento è collegato alla scadenza del primo acconto delle imposte sui redditi; al momento non sono state disposte proroghe.

Per le imprese che non pagano in misura fissa, l'importo è calcolato sulla base del fatturato 2019; gli effetti della crisi economica e del conseguente calo dei fatturati nonché della probabile diminuzione del numero delle imprese, avranno impatto sul diritto annuale dell'anno 2021, limitandosi per il corrente anno ad un presumibile minore numero di nuove iscrizioni.

Dall'esame delle tabelle rese disponibili da Infocamere alla data del 30.09.2019 si rileva che, a fronte del totale di "sedi di impresa" tenute al pagamento del diritto annuale, pari a 62.987 (di cui n. 693 soggetti REA), oltre il 56% circa (35.303) è tenuto al pagamento di un importo fisso ed oltre il 43% (27.684) è tenuto al pagamento di un importo commisurato al fatturato; di questi ultimi, circa il 58% è ricompreso nella prima fascia di fatturato (fino a €. 100.000,00).

E' quindi ragionevole prevedere che il calo dei fatturati determini un non consistente decremento del diritto annuale spettante alla Camera.

Le problematiche riguarderanno principalmente i flussi delle riscossioni, che potranno diminuire in termini assoluti a causa della profonda crisi di liquidità e saranno rallentati e dilazionati nei tempi di incasso, con presumibile riduzione della percentuale di adempimento spontaneo del tributo di competenza dell'esercizio, nonché di minore adesione al ravvedimento e al pagamento di annualità pregresse a seguito di avviso bonario.

Analoga riduzione e dilazione si riscontrerà anche nelle somme che provengono da ADER, con incremento dell'incidenza delle rateizzazioni.

Le suddette considerazioni, che possono estendersi anche alla irrogazione di sanzioni, tengono conto della legislazione vigente, poiché eventuali ulteriori proroghe della sospensione delle procedure esattoriali o della scadenza del pagamento 2020, comporterebbero una nuova ulteriore tempistica posticipata nei flussi delle riscossioni.

Gli incassi per diritti di segreteria allo sportello hanno subito dal mese di marzo una drastica riduzione, collegata alla sospensione delle attività economiche ed anche alle misure di prevenzione della diffusione del Coronavirus, che hanno determinato la prestazione in presenza allo sportello dei soli servizi essenziali ed indifferibili.

Molti importanti servizi camerali sono infatti fruibili anche da remoto, con modalità informatiche; nell'anno 2019 oltre l'80% dei diritti di segreteria sono stati riscossi in via telematica.

E' quindi presumibile che gli utenti abbiano incentivato il ricorso a tali modalità ma, complessivamente, vi saranno comunque minori introiti collegati alla sospensione e chiusura totale di molte filiere produttive, con effetti sul mercato interno e sull'esportazione.

I diritti di segreteria di mesi di marzo ed aprile 2020 riscossi con modalità telematiche registrano una diminuzione di circa il 23% rispetto agli stessi mesi del 2019; in particolare, nel mese di aprile 2020 sono diminuiti di circa il 29%.

Inoltre, il termine per il deposito bilanci, che determina significative riscossioni di diritti di segreteria, al momento è stato rinviato a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (in precedenza 120).

In merito alle altre entrate della gestione corrente, si evidenzia che:

- il rinvio di mostre e fiere internazionali avrà un impatto negativo sui proventi dalla vendita di carnet ATA
- le attività di mediazione hanno subito una temporanea sospensione
- non sono stati concessi in uso a terzi i locali camerali (Borsa Merci Arezzo e sale riunioni Siena) per eventi, convegni, ecc…
- per quanto riguarda le locazioni, nel 2019 hanno generato un provento complessivo di circa 210.000 euro (riscossioni oltre 196.000 euro). Si ritiene che i conduttori soggetti pubblici (Amministrazione Prov.le Siena, Agenzia Regione Recupero Risorse, Fidi Toscana) possano continuare ad effettuare regolari pagamenti dei canoni; qualche problema nel rispetto delle scadenze mensili potrebbe esserci da parte dei privati, ma mentre i canoni ad uso uffici non sono di importi significativi, il canone dei locali adibiti ad attività commerciale (bar, ristorazione) è circa la metà del provento complessivo.

In relazione alle uscite finanziarie, l'attività camerale determina il sostenimento di pagamenti obbligatori per legge o per contratto:

- ✓ Retribuzioni al personale
- ✓ Pagamento di contributi previdenziali e assistenziali a carico del datore di lavoro
- ✓ Pagamento di trattamento fine servizio/trattamento di fine rapporto
- ✓ Versamento ritenute fiscali su retribuzioni, compensi, contributi
- ✓ Versamento IVA da attività commerciale e da scissione dei pagamenti
- ✓ Versamento rate bollo virtuale
- ✓ Pagamento di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente (voce B7 – A, B, C) in ragione di contratti di acquisto
- ✓ Imposte e tasse (IRES, IMU/TASI, IRAP)
- ✓ Versamenti al bilancio dello Stato

Vi sono poi altri pagamenti obbligatori nell'ambito del sistema camerale, quali il versamento al fondo perequativo, le quote associative ad Unioncamere nazionale ed Unioncamere regionale, la quota consortile ad Unioncamere.

Ulteriori flussi in uscita derivano dall'attività promozionale e dagli interventi economici, a fronte di acquisto di beni e servizi per iniziative dirette o per progetti (fondi perequativi, comunitari, regionali, progetti collegati all'aumento diritto annuale 20%) e all'erogazione di contributi e voucher.

In riferimento ai dati SIOPE 2019, possono prospettarsi i seguenti flussi finanziari di spesa per l'anno in corso:

Personale: nessun rilevante scostamento per retribuzioni e contributi; le unità di personale che cessano dal servizio saranno sostituite per garantire la continuità e la efficiente organizzazione dei servizi. La deliberazione che stabilisce il fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022 prevede l'assunzione di tre unità di categoria C nel corrente anno in esito al concorso pubblico in corso di svolgimento, nonché il reclutamento di due unità sempre di categoria C per mobilità. Ulteriori assunzioni, sempre nel rispetto dei vigenti limiti di spesa, sono previste per l'anno 2021. Entro i termini di legge dovrà essere liquidato ai dipendenti cessati o trasferito agli Enti destinatari della mobilità, l'importo del trattamento di fine servizio.

Funzionamento: gli acquisti di beni e servizi sono previsti sostanzialmente stabili, anche se a fine 2020 ed inizio 2021 saranno in scadenza contratti di rilevante importo per entrambe le sedi (portierato e vigilanza, pulizie); trattandosi di contratti ad elevata incidenza di manodopera, è presumibile un incremento dei costi.

Quote associative e compensi/rimborsi agli Organi sono stimati sostanzialmente invariati.
Il versamento al bilancio dello Stato aumenta del 10% così come previsto dalla Legge 160/2019.
Per gli interventi economici flussi finanziari riguardano le iniziative definite nel preventivo 2020 e l'ulteriore importo che deriverà dall'utilizzo di avanzi patrimonializzati.

La Camera, infine, non prevede di realizzare nel prossimo triennio investimenti consistenti in immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie), poiché le spese relative riguarderanno miglioramenti dell'assetto tecnologico dell'Ente e degli strumenti di lavoro, nell'ottica di efficienza, e la manutenzione degli immobili con i connessi adempimenti inerenti la sicurezza.

Il Presidente evidenzia la difficoltà di prevedere con un soddisfacente livello di precisione l'andamento dei flussi finanziari di entrata, in quanto strettamente connessi e conseguenti alla situazione economica nazionale ed internazionale e alle eventuali normative che potranno essere introdotte, soprattutto in materia tributaria.

Passa quindi la parola al Segretario Generale f.f. e al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria i quali fanno presente che, in ragione delle liquidità disponibili e del patrimonio netto non immobilizzato, la Camera può utilizzare €. 2.250.000,00 di avanzi economici patrimonializzati mantenendo il proprio equilibrio economico-finanziario-patrimoniale, garantendo il tempestivo pagamento dei debiti ed il sostenimento degli oneri di struttura (personale, funzionamento, patrimonio), degli oneri obbligatori (imposte e tasse, contributi previdenziali, versamenti al bilancio dello Stato,ecc..) e degli oneri inerenti la propria missione istituzionale di destinazione di risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale.
L'equilibrio finanziario potrà essere mantenuto senza necessità di ricorso ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento presso terzi e senza ricorso a disinvestimenti di beni patrimoniali.

Richiama quindi la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 88850 del 25.03.2020, il cui contenuto è stato condiviso dal Ministero Economia e Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, con la quale sono fornite alle Camere le prime indicazioni operative in merito all'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 – commi da 590 a 600 – della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020); in tale nota è precisato che gli oneri per interventi di promozione economica sono esclusi dai limiti di spesa di cui alla sopra richiamata normativa, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "*mission istituzionale*" delle camere di commercio.

Il Presidente comunica che occorre sottoporre al Consiglio per l'approvazione l'aggiornamento del preventivo 2020, predisposto con la richiamata deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 20.04.2020, ai fini dell'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato di €. 2.250.000,00 per interventi di sostegno alle imprese del territorio a seguito della crisi economica e di liquidità causata dall'emergenza epidemiologica COVID-19, dando atto che tali interventi sono in corso di puntuale definizione e condivisione mediante confronto con il sistema economico del territorio affinché sia garantita la massima efficacia delle risorse destinate, nella attuale fase di crisi ed emergenza nonché nella prossima ripresa delle attività.

Ricorda che con deliberazione del Consiglio camerale n. 28 del 19.12.2019 è stato approvato il preventivo per l'anno 2020. Con deliberazione n. 119 del 19.12.2019 la Giunta

camerale – su proposta del Segretario Generale - ha approvato il budget direzionale per l'anno 2020, come previsto dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 02.11.2005, n. 254.

L'art. 12 – comma 1 – del D.P.R. 02.11.2005, n. 254, stabilisce che "entro il 31 luglio l'aggiornamento del preventivo è approvato dal consiglio sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente e tenendo conto dei maggiori proventi, nonché dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale di cui all'articolo 8, disposti in corso d'anno ai sensi del comma 3".

La circolare n. 3612/C del 26.7.2007 del Ministero Sviluppo Economico precisa che il Consiglio deve intervenire prima e dopo la data del 31 luglio nel caso di previsione di maggiori oneri, anche di natura finanziari e straordinaria, per i quali non esiste la contestuale copertura con proventi, in quanto si determina una modifica del risultato economico iscritto nel preventivo.

Il Presidente richiama, inoltre, il D. Lgs. 31.05.2011, n. 91, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle amministrazioni al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo".

L'art. 16 di detta normativa prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d'esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato emanato il D.M. 27.03.2013, che disciplina i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni in contabilità civilistica, definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle Amministrazioni.

L'art. 4 del richiamato D.M. 27.3.2013 prevede che l'aggiornamento del preventivo economico deve comprendere anche tutti gli allegati ricompresi nell'art. 2 del medesimo D.M. 27.3.2013.

Il Ministero Sviluppo Economico, con nota prot. 116856 del 25.6.2014, ha precisato che le Camere sono pertanto tenute ad aggiornare: il budget economico pluriennale ed il budget economico annuale redatti ai sensi del D.M. 27.3.2013, il preventivo economico ex art. 6 DPR 254/2005, il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi, di cui al D.M. 27.3.2013.

In particolare, nel preventivo economico deve essere previsto un maggiore onere di €. 2.250.000,00 alla voce B8 "Interventi economici" (da €. 2.168.000,00 a €. 4.418.000,00), adeguando in aumento di pari importo il disavanzo stimato (da €. 288.300,00 a €. 2.538.300,00).

Nel budget economico annuale, predisposto in termini di competenza economica e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1) del D.M. 27.3.2013 e nel Budget economico pluriennale,che copre un periodo di tre anni e presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale, gli importi parziali e totali riferiti all'anno 2020 sono adeguati alle variazioni apportate al preventivo economico; non sono state riviste le previsioni per gli anni 2021 e 2022.

Analogamente, sono state riviste le previsioni di spesa per l'anno 2020, riportate nel prospetto definito secondo il formato di cui all'allegato 2 al D.M. 27.03.2013 e le previsioni di entrata.

Il Presidente ricorda infine che ai sensi dell'art. 30 – comma 1 – del D.P.R. 254/2005 il Collegio dei Revisori dei conti esprime, collegialmente, il parere sugli atti deliberativi della giunta concernenti il preventivo e il suo aggiornamento.

A tale proposito, è data lettura della relazione del Collegio dei revisori dei Conti di cui al verbale n. 5 in data 24.04.2020 con il quale è espresso parere favorevole alla variazione del preventivo economico 2020 oggetto del presente provvedimento.

Posto in discussione l'argomento, dopo ampia ed approfondita discussione alla quale partecipano i Membri presenti, è approvata all'unanimità la seguente deliberazione:

IL CONSIGLIO

Udito il Presidente;

Considerato che l'attuale emergenza epidemiologica da COVID-19 ha causato una grave crisi economica anche nel territorio di Arezzo e Siena, rendendo necessario un intervento straordinario a sostegno delle imprese, stanziando ulteriori risorse nel bilancio camerale da destinare ad interventi che saranno oggetto di apposita definizione d'intesa con le Categorie economiche;

Atteso che Unioncamere Italiana, con nota prot. 7700 del 27.03.2020, ha trasmesso un documento che analizza gli aspetti contabili per il possibile utilizzo di avanzi patrimonializzati da destinare ad interventi straordinari a favore del sistema economico;

Richiamato, in merito all'utilizzo del patrimonio netto, l'articolo 2 del DPR 254/05, nel quale è stabilito che il preventivo dell'ente è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede, prudenzialmente, di conseguire alla fine dell' esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo;

Preso atto di quanto esposto dal Presidente in merito: alle disponibilità liquide della Camera, al patrimonio netto disponibile, alle considerazioni sull'articolazione dei flussi finanziari della Camera;

Atteso che, come rappresentato dal Segretario Generale f.f. e dal Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, in ragione delle liquidità disponibili e del patrimonio netto non immobilizzato, la Camera può utilizzare €. 2.250.000,00 di avanzi economici patrimonializzati mantenendo il proprio equilibrio economico-finanziario-patrimoniale, garantendo il tempestivo pagamento dei debiti ed il sostenimento degli oneri di struttura (personale, funzionamento, patrimonio), degli oneri obbligatori (imposte e tasse, contributi previdenziali, versamenti al bilancio dello Stato, ecc..) e degli oneri inerenti la propria missione istituzionale di destinazione di risorse per realizzare politiche di sviluppo dell'economia locale;

Atteso, pertanto, che l'equilibrio finanziario potrà essere mantenuto senza necessità di ricorso ad anticipazioni di cassa o altre forme di finanziamento presso terzi e senza ricorso a disinvestimenti di beni patrimoniali;

Vista la deliberazione n. 28 del 19.12.2019 con la quale il Consiglio camerale ha approvato il preventivo per l'esercizio 2020;

Vista la deliberazione n. 119 del 19.12.2019 con la quale la Giunta camerale – su proposta del Segretario Generale - ha approvato il budget direzionale per l'anno 2020, come previsto dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 02.11.2005, n. 254;

Vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. 88850 del 25.03.2020, il cui contenuto è stato condiviso dal Ministero Economia e Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, nella quale è precisato che gli oneri per interventi di promozione economica sono esclusi dai limiti di spesa di cui all'art. 1 – commi da 590 a 600 – della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020);

Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 22 del 20.04.2020 con la quale è stato stabilito di predisporre per l'approvazione del Consiglio una variazione in aumento di €. 2.250.000,000 (da €. 2.168.000,00 a €. 4.418.000,00) alla voce B8 "Interventi economici" del preventivo 2020 ex art. 6 DPR 254/2005, destinando tali ulteriori risorse agli interventi di sostegno delle imprese del territorio;

Atteso che conseguentemente alla suddetta variazione, il disavanzo economico previsto per l'esercizio 2020 è pari ad €. 2.538.300,00 e che il pareggio di bilancio sarà conseguito mediante utilizzo di avanzi economici patrimonializzati;

Viste le variazioni da apportare al preventivo economico, al budget economico annuale, al budget economico pluriennale, al prospetto delle spese previste di cui al D.M. 27.03.2013 ed al prospetto delle entrate;

Atteso che la presente deliberazione rappresenta la relazione illustrativa all'aggiornamento del preventivo 2020;

Preso atto della relazione del Collegio dei revisori dei Conti di cui al verbale n. 5 in data 24.04.2020 con il quale è espresso parere favorevole alla variazione del preventivo economico 2020 oggetto del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 30 – comma 1 – del D.P.R. 254/2005;

a voti unanimi

D E L I B E R A

1. Di approvare l'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2020 aumentando di €. 2.250.000,000 (da €. 2.168.000,00 a €. 4.418.000,00) la voce B8 "Interventi economici", come risulta dall'Allegato A) DPR 254/2005, dal budget economico annuale, dal budget economico pluriennale, dal prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa, come allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;

2. Di imputare l'importo di cui al punto 1. come segue:

conto	Descrizione conto	Variazione	importo
331016	Interventi istituzionali da definire - Arezzo	+	1.163.335,00
331013	Progetto Punto Impresa Digitale (PID) Arezzo	+	86.665,00
330034	Interventi istituzionali da definire – Siena	+	892.730,00
330050	Progetto Punto Impresa Digitale (PID) Siena	+	107.270,00

3. Di dare atto che la presente deliberazione costituisce la relazione illustrativa all'aggiornamento del preventivo 2020;

4. Di approvare i seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione: il preventivo economico art. 6 D.P.R. 254/2005 aggiornato; il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013; il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27/2013 e definito su base triennale; il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, queste ultime articolate per missioni e programmi di cui all'art. 9 del D.M. 27.3.2013.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.	IL PRESIDENTE
Avv. Marco Randellini	**Dott. Massimo Guasconi**

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)